

# La verde bellezza

*"La verde bellezza" è una guida bilingue sui principali parchi e giardini storici pubblici del Friuli Venezia Giulia da poco data alle stampe e ora tema di una conversazione nell'ambito di UdinEstate questo giovedì con inizio alle 18 nella bella cornice della corte di palazzo Morpurgo a Udine. Sarà l'occasione ideale per parlare di questo patrimonio prezioso, ma a volte poco conosciuto che è parte di noi e che finalmente si svela. L'iniziativa è del Servizio catalogazione, formazione e ricerca dell'Erpac e dell'editrice Forum.*

di FRANCA MERLUZZI

In questa guida descriviamo cinquanta parchi e giardini del Friuli Venezia Giulia a cui tutti noi possiamo accedere liberamente per godere della loro "verde bellezza". Costituiscono un patrimonio prezioso, di pubblica fruizione, ma anche di particolare interesse storico.

### Un progetto che cresce

In questi anni abbiamo realizzato un progetto per studiare i parchi e i giardini su scala regionale e favorirne la conoscenza e la salvaguardia. Ci siamo rivolti a esperti e abbiamo lavorato assieme a loro per analizzare le caratteristiche di questo singolare patrimonio regionale. Siamo partiti da una ricognizione dei siti d'interesse storico, sia pubblici che privati, e li abbiamo enumerati all'interno di un primo censimento, aperto a nuove segnalazioni.

Di alcuni, ritenuti particolarmente significativi, abbiamo redatto le schede di catalogazione secondo standard nazionali consultabili da tutti ([www.ipac.regione.fvg.it](http://www.ipac.regione.fvg.it)).

### Lo spirito del luogo

Attraverso le pagine di questa guida entreremo nei vari parchi e giardini che vanno percorsi, attraversati, osservati, vissuti, compresi e amati. Studiandoli e frequentandoli abbiamo individuato in ciascuno delle particolarità, degli elementi distintivi che li rendono unici, uno diverso dall'altro. Ai lettori proponiamo dei percorsi narrati per visite reali e non virtuali, per cogliere di persona gli aspetti più interessanti entrando in sintonia con lo spirito del luogo. Assieme andremo alla ricerca delle tracce delle configurazioni originarie, degli scorci più suggestivi, delle peculiarità bota-

niche, degli alberi monumentali e, sulla base di documenti, risaliremo all'epoca in cui queste aree verdi furono create e, per cenini, racconteremo la loro storia. Parleremo anche, quando ne è stata tramandata memoria, dei proprietari, dei progettisti, degli stili e delle mode a cui si ispirarono. Scopriremo storie curiose e affascinanti, desideri e ambizioni, valori civici e nobili intendimenti.

### Diffusi e diversi per epoca e nascita

I parchi e i giardini sono presentati suddivisi e raggruppati secondo criteri precisi che si rifanno alle diverse tipologie collegate alle proprietà e alla dislocazione nel territorio. Venti dei siti descritti hanno abbellito fin dall'inizio spazi a disposizione dei cittadini per migliorare la qualità della vita e, spesso, all'aspetto ricreativo ed estetico hanno unito la volontà di ricordare personaggi illustri, celebrare avvenimenti storici, onorare la memoria dei caduti in guerra. Tra i parchi urbani abbiamo infatti inserito i tre principali Parchi della Rimembranza a rappresentare quelli che, in gran numero, sono diffusi sull'intero territorio regionale. Abbiamo preso in considerazione anche i "Parchi della mente", le ampie aree verdi che circondano gli ex ospedali psichiatrici provinciali di Trieste, Udine e Gorizia. Da anni accessibili a seguito della chiusura delle strutture manicomiali, sono diventati i luoghi simbolo della trasformazione; frequentandoli senza pregiudizi, potremo apprezzare la loro ampiezza e, talvolta, la loro singolare grandiosità.

### Dov'è la meraviglia?

La guida nasce dal desiderio di condividere con altri il piacere della scoperta, rivolgendosi al lettore e quindi al visitatore che vuole andare oltre il circuito scontato, anche per il piacere dell'imprevisto che, con sua sorpresa, potrebbe risiedere proprio nei luoghi che magari già conosce. Vorremmo che questo libro destasse in lui un senso di meraviglia tale da instillargli il desiderio di tornare sui propri passi.

Entrare in sintonia con il verde è un piacere che riserva a ciascuno sensazioni e suggestioni che hanno qualcosa di misterioso e di atavico. Non a caso, fin dalla remota antichità il giardino è stato assimilato al paradiso terrestre, un paradiso perduto di cui l'uomo - ci piace immaginare - conserva il ricordo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



